

ITALIA

Caso Carpatair Accusa di frode per Alitalia

● **Dopo l'uscita dalla pista di Fiumicino al setaccio le scatole nere** ● **Il magistrato Amendola avrebbe accertato che la compagnia di bandiera vende biglietti come fossero suoi voli**

VINCENZO RICCIARELLI
ROMA

Frode in commercio. Questa l'ipotesi rubricata in un nuovo fascicolo d'indagine aperto dalla procura di Civitavecchia rispetto all'incidente avvenuto sabato scorso all'aeroporto di Fiumicino e che ha riguardato un aereo della Carpatair andato fuori pista, col ferimento di 22 persone e il ricovero di due membri dell'equipaggio.

Sotto la lente degli inquirenti c'è la condotta di Alitalia che vende i biglietti della compagnia romana come se fossero i suoi. A seguire le indagini, avviate dal procuratore capo Gianfranco Amendola, sarà il pm Lorenzo Del Giudice. Le verifiche sono state affidate alla polizia giudiziaria della Guardia di finanza. Secondo quanto si è appreso gli accertamenti sono stati disposti dopo che tutti i passeggeri interrogati hanno dichiarato di essere convinti di aver preso un aereo Alitalia. L'Atr 72 che ha avuto l'incidente proveniva da Pisa.

L'altro filone di inchiesta, quello già aperto dai magistrati di Civitavecchia, per quanto avvenuto sulla pista dell'aer-

roporto di Fiumicino, riguarda le accuse di disastro colposo e lesioni colpose: per questa ipotesi di reato sono indagati il pilota ed il copilota del volo operato da Carpatair.

LE INDAGINI

Gli inquirenti, insieme agli esperti dell'Ansv (Agenzia nazionale per la sicurezza del volo), hanno lavorato per cinque ore per decrittare le scatole nere e hanno fatto sapere che le operazioni hanno avuto esito positivo e che i dati sono risultati leggibili. La decrittazione delle registrazioni è stata affidata al maggiore Raffaele Brescia e all'Agenzia nazionale sulla sicurezza del volo. I magistrati, che hanno indagato i due piloti dell'Atr 72, vogliono accertare il contenuto delle comunicazioni tra la torre di controllo e il velivolo, oltre a

...

Il sindacato: «Gli sforzi dei dipendenti rischiano di essere vanificati da scelte scellerate»

quelle interne alla cabina di comando. Gli esperti, oltre che mettere in chiaro quanto registrato dalle scatole nere, dovranno anche tradurre il contenuto di comunicazioni tra la torre di controllo e il velivolo e quelle avvenute all'interno dell'Atr in lingua romena tra i due piloti.

ACQUA SUL FUOCO

Intanto, Alitalia tiene a puntualizzare alcune cose. «Apprendiamo da notizie di stampa che la procura di Civitavecchia avrebbe aperto un'indagine nei confronti di Alitalia per "frode in commercio" rispetto all'informativa sui biglietti. Al riguardo, la compagnia tiene a ribadire il pieno e totale rispetto della normativa Iata nei casi di vendita di biglietti per voli operati da altri vettori aerei in regime di wet lease o di codesharing, così come fanno le oltre 100 compagnie che utilizzano il wet lease e il codesharing». La precisazione si riferisce ad una forma contrattuale in uso su molte rotte, che vengono "operate" da compagnie diverse da quelle presso cui si compra il biglietto: il problema, però, è la chiarezza e la trasparenza per gli utenti che, nel caso Alitalia-Carpatair, pare molto discutibile. «Alitalia esprime dunque massima fiducia nella magistratura - prosegue il comunicato - nella convinzione della correttezza del proprio operato. Alitalia conferma di aver sospeso il contratto di wet lease con Carpatair fino alla conclusione delle indagini su quanto accaduto all'Atr72 che operava il volo Pisa-Roma del 2 febbraio».

«Siamo fortemente preoccupati dagli sviluppi giudiziari dell'indagine sull'incidente di Fiumicino e dalle dichiarazioni e indiscrezioni che circolano sulla stampa fa sapere il vice segretario nazionale Ugl Trasporti, Tonino Muscolo - Il grande impegno dei dipendenti per raggiungere, in quattro anni, eccellenti standard in termini di sicurezza, regolarità e puntualità rischiano di essere vanificati da scelte scellerate, dettate unicamente da logiche di contenimento dei costi».



Uffizi, cadono frammenti di un affresco del '500

Un pezzo di affresco cinquecentesco della Galleria degli Uffizi, a Firenze, è crollato a causa di alcuni lavori svolti al piano superiore. I frammenti staccati dalla pittura sono finiti in parte su una delle statue del corridoio principale della galleria fiorentina.



L'ITALIA GIUSTA

Bersani in Piemonte

VENERDÌ 8 FEBBRAIO 2013

BORGOSIESIA, ORE 12,00

Ristorante Casa Galloni
Via Cairoli 42

BIELLA, ORE 15,30

Teatro Impero
Via Gramsci 7

Bersani partitodemocratico.it
2013 bersani2013.it

